

CAMPIELLO NATURA – PREMIO VENICE GARDENS FOUNDATION: SELEZIONATI I 3 FINALISTI DELLA 2^ EDIZIONE

*Entrano in finale Ottavio Cappellani con “Il carrubo e l'unità di misura del diamante”,
Emanuela Evangelista con “Amazzonia. Una vita nel cuore della foresta” e Franco Faggiani
con “La compagnia del gelso”*

Venezia, 12 giugno 2024 – Entra nel vivo la **2^ edizione del Campiello Natura - Premio Venice Gardens Foundation**, il concorso promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto in collaborazione con Venice Gardens Foundation.

Il riconoscimento nasce da una profonda sinergia tra le due fondazioni che, unite dall'obiettivo di promuovere la cultura e l'eccellenza, nel 2023 hanno deciso di intrecciare i loro percorsi per valorizzare il legame tra **letteratura e natura**. Il premio si rivolge a opere letterarie che, con particolare sensibilità e profondità, riescono a catturare l'essenza della natura e a trasmetterla attraverso il **potere evocativo della parola**. In un momento storico in cui l'urgenza di ristabilire un equilibrio con il pianeta è più forte che mai, il **Campiello Natura** vuole dare voce a scrittori capaci di **raccontare la bellezza e la fragilità del nostro ambiente naturale** e allo stesso tempo invitare a una riflessione sulla natura quale essere vivente da comprendere e da rispettare, con un ruolo indispensabile per il **benessere individuale e collettivo**.

La Commissione di Esperti ha selezionato i 3 finalisti che sono: **Ottavio Cappellani** con **“Il carrubo e l'unità di misura del diamante”** (Aboca Edizioni), **Emanuela Evangelista** con **“Amazzonia. Una vita nel cuore della foresta”** (Editori Laterza) e **Franco Faggiani** con **“La compagnia del gelso”** (Aboca Edizioni).

Le opere sono state individuate e valutate per appartenenza a genere e valore dalla **Commissione** composta dalla Presidente **Adele Re Rebaudengo** (Presidente di Venice Gardens Foundation e Agarththa Arte), **Alberta Campitelli** (Storica dell'arte e dei giardini, Vicepresidente dell'Associazione Parchi e Giardini Italiani), **Emanuela Rosa Clot** (Direttrice di Gardenia, Bell'Italia, Bell'Europa e In Viaggio), **Maria Pace Ottieri** (Scrittrice e giornalista), **Valentina Romano** (Fondatrice e titolare della Libreria della Natura di Milano), **Rossella Sleiter** (Giornalista, per anni collaboratrice di "Linea Verde" e responsabile della rubrica dedicata ai giardini su "Il venerdì" di Repubblica) e **Anna Zegna** (Presidente di Fondazione Zegna).

I tre libri finalisti verranno ora sottoposti alla Giuria dei Letterati del Premio Campiello per la scelta del vincitore. Il **premio in denaro di € 5.000** verrà consegnato da Venice Gardens Foundation in occasione della **serata finale della 62^ edizione del Premio Campiello, il 21 settembre 2024** presso il “Gran Teatro La Fenice” di Venezia.

La Commissione ha, inoltre, riconosciuto una menzione speciale a **“Ferrabosco”** (Edizioni Fandango Libri) di **Michele Cocchi**, uscito a distanza di un anno dalla prematura morte dell'autore avvenuta a dicembre 2022.

LE MOTIVAZIONI

Ottavio Cappellani, Il carrubo e l'unità di misura del diamante (Aboca Edizioni)

Ottavio Cappellani, scrittore catanese tradotto in tutto il mondo, rende protagonista del suo libro un giovane albero, un carrubo, che diventa il custode delle storie e memorie della famiglia del podere di campagna in cui germoglia e cresce. La vicenda, vista dal punto di vista del carrubo, offre una lettura stratificata dove l'apparenza diventa essenza. La relazione tra l'apparente fissità del carrubo e la palese azione, e movimento, dell'umano conduce alla riflessione sull'agire e sulle giuste cause per intraprendere l'azione.

Emanuela Evangelista, Amazzonia. Una vita nel cuore della foresta (Editori Laterza)

Emanuela Evangelista, biologa e attivista, vive da oltre dieci anni nel cuore della foresta amazzonica e precisamente nel villaggio di Xixuaú, una manciata di palafitte ignorate dalle mappe ufficiali, come la maggioranza degli insediamenti umani situati nelle zone più remote. Il libro racconta in modo autentico di un processo, arduo, estremo, di un "trapianto" di una giovane scienziata occidentale, arrivata in Amazzonia per studiare e ricercare e approdata nel corso di vent'anni a un'osmosi totale con la natura e con gli abitanti dei luoghi. La vita scelta dall'autrice per certi aspetti può risultare molto dura ed estrema, ma le ha consentito di tornare ad apprezzare ciò che di più bello e vero la natura dona a chi le si avvicina senza mediazioni, come il susseguirsi delle stagioni, l'importanza dell'acqua, la magia delle selve. Un libro importante che ci ricorda i valori ai quali guardare.

Franco Faggiani, La compagnia del gelso (Aboca Edizioni)

Franco Faggiani, scrittore, giornalista e nomade, in questo libro parla in modo fresco, scorrevole e commovente di un mondo perduto, di una natura produttiva ormai scomparsa che rivive nei racconti di una compagnia di anziani. L'autore, attraverso il protagonista che si trova improvvisamente catapultato in un mondo diverso da quello cittadino, ci porta a conoscere la vita botanica del gelso, ma soprattutto approfondisce il valore della semplicità, della comprensione e del rispetto. Un racconto delicato che avvicina intimamente e con commozione alla natura.